

primo per davanti Zenoa l'armata francese, et dice esser maior numero de quello scrisse. Et dil caso de la morte dil Maraveia el re Christianissimo mandò uno homo in posta a Cesare, et se ben in la prima letera Soa Maestà nol nomina orator, in la seconda dice nominarlo. Et che monsignor di Prato a di 20 zonse in Mompelie per andar in Fiandra per condur la duchessa qui in Milan, et continua el suo camin. Dil caso di Nova non scrivo, *solum* el duca di Ferrara ha mandato a rechieder al signor Antonio da Leva provedi come capitano di la liga.

218* Il magnifico Spiziano capitano de iustitia de questo Signor è stato a Como per far riconzar l'armata per ogni caso, per dar fine alla ruina de Mus, come vol li capitoli ha questo Signor con Sguizari.

Dil ditto, di 4, ricevute ut supra. Il referendario de Alexandria, perchè el governador di Alexandria era qui et è partito questa matina, ha mandato al duca aviso dil Doria, et manda la copia, la quale sarà qui avanti. Et è una letera el principe Doria scrive a soa moier.

Da Napoli, di Zuan Negro, secretario, di 26, ricevute a di 8. Za fa tre zorni se atrova in questi contorni 11 fuste et una gallia, capitano Giuff corsaro, che prese le nostre do galie al Sasno et lassò la gallia bastarda a Zerbi, dove è rimasto el Judeo amalato; va discorendo questa costa, fa molti danni, et heri l'altro tra Civita et Mola ad uno loco ditto Patria, dove è una hostaria con la posta, messe in terra, svalsò l'hostaria, et montati parte sopra i cavalli de le poste et parte a piedi andono 8 mia fra terra a uno casal, preseno 15 persone, et quelle menorono via con 12 para de bovi da lavor. È stati *etiam* a Pozuol, et vanno scorendo tutte queste marine con far danni infiniti. Aspetano, come se judica, altre nave dieno venir di Sicilia charge de grani et orzi, poi anderano verso de Salerno, dove principia la fiera al primo de octubrio. Questa matina è passato tre mia luntan de qui la gallia et 5 fuste. Questo illustrissimo vicerè ha advertito tutte queste marine, et ha spazà una fregata in Sicilia per farli intender questo. De qui è venuto uno fugito de Zerbi, referisse che li nostri pregioni il Zieco li voleva mandar a la Signoria che lo soccoresse de grano, de lo qual ne havea gran necessità. Vincenzo mio figliolo è preson, qual era secretario dil capitano de le galie bastarde.

Post scripta. Il vicerè ha hauto aviso, il Doria a li 9 intrò in Coron con tutta l'armata, hessendosi ritirata la turchesca in Modon, non l'havendo aspe-

tà, et lo exercito terrestre era retirato, al qual era stà fato gran danni. Il signor vicerè ha ordinato che per tutta la città questa sera se fazino fochi et luminarie.

Dil dito, di 27, ricevute ut supra. Heri sera vene nova, come scrissi, al signor vicerè de l'intrar in Coron l'armata dil Doria. Per letere di 9 dicono l'havea ordinato che do galioni, che erano in l'armata benissimo a ordine de homeni et artellarie, andasseno a sorzer a l'incontro de l'armata turchesca et la tenisse travagliata con tiri di artellarie fino el resto de le nave passasse, il che non fu exequito, mancò el vento: per li che el principe con le galie convene affrontarse con dita armata fin le nave fossero al sicuro, et con artellarie fo morte assà persone, et l'armata turchesca, de galie 60 et 10 fuste, non li bastò l'animo de afrontarse, et restò do nave sorte adrieto prese da l'armata turchesca, sopra le qual messe homeni 200 per nave, li marinai con le barche abandonò le nave et forono presi, restati *solum* 25 spagnoli per nave, i quali se difesero gaiardamente. Vedendo il principe, con 18 galie andò in soccorso di dite nave, le qual recuperò di man de li turchi, et le condusse salve in Coron, et lo exercito turchesco si levò in desordine de l'assedio de Coron, havendo perso vituarie et tre pezi de artellarie. Per il che eri sera questo signor vicerè, acompagnato da tutti questi signori sono qui et molti zentilomeni, andò a la chiesa de l'arzivescoado et li fu solennemente cantato il *Te Deum laudamus*, et la note fece far gran luminarie nel castello et per tutta la città con tirar de molta artellaria. Il principe scrive haver ritrovato più numero de galie turchesche di quello li era stà dito, però non havia voluto mancar a la promessa fata a Cesare de soccorer Coron, et sperava fra 8 over 10 zorni partirse, et l'armata turchesca essersi ritirata in Modon, et lui havea perso solo un bregantin, ché quello fusse di lui non lo sapeva dove fusse.

Dil ditto, di primo Septembrio, ricevuta ut supra. Come ha aviso de Otranto che'l principe Doria con l'armata a di 22 dil passato parti di Coron et con prospero vento le nave navigorono in alto mar et erano aviate verso quele parte, et il prefato principe con le galie havea preso do schierazi grossi con vituarie, li quali andavano a l'armada turchesca, da i qual havea inteso domino Zorzi Gritti veniva da Costantinopoli con 6 galie per conzonzarsi con l'armada, et che lo voleva aspetar per prenderlo; et che l'armata turchesca